

BPU Banca

# Patrimoni

IL PRIMO MENSILE PER  
CREARLI, GESTIRLI, ACCRESCERLI

- BPU Banca Popolare di Bergamo
- BPU Banca Popolare Commercio & Industria
- BPU Banca Carime
- BPU Banca Popolare di Ancona
- BPU Banca Popolare di Todi

Come definire il proprio stile di vita

# IL CALCOLA PENSIONE

a cura di Gaetano Megale e Sergio Sorgi, Progetica ([www.progetica.it](http://www.progetica.it))

# COME DISEGNARSI LA PENSIONE GIUSTA



**I**l tema della pensione è spesso affrontato dal solo punto di vista delle riforme previdenziali. Nella realtà, dato che passeremo gran parte della nostra vita in una situazione post-lavorativa, è bene che ciascuno inizi a fare i conti con il proprio futuro per coglierne le specificità, prendere le misure al proprio problema e assumere per tempo le decisioni di integrazione più efficaci.

## LO STILE DI VITA DA PENSIONATO

“Se non si sa dove andare qualsiasi strada è buona”. Questo adagio vale anche nel caso della pianificazione previdenziale, dal momento che è particolarmente importante definire il proprio obiettivo immaginando e decidendo quale (lunga) vita di pensionato desideriamo vivere. Ciò significa individuare il proprio “stile di vita del pensionamento”, che può essere definito mediante le attività che occuperanno il nostro

tempo. Perché solo così si potrà identificare, in maniera ragionevolmente accurata, la quantità delle risorse necessarie che dovranno sostenere i propri consumi. Tra l'altro, la definizione dello stile di vita del pensionamento ha anche una importante funzione di prevenzione della sindrome di “stress da pensionamento” che può comportare, secondo la scala di Holmes-Rahe, un impatto superiore di due volte e mezza l'evento di massimo stress conse- (segue)

**DAL PRESENTE IMPERFETTO AL FUTURO SEMPLICE.**

Oggi costruisci con noi la sicurezza economica per il tuo domani.

BPU >< Banca Popolare  
di Bergamo

BPU >< Banca Popolare  
Commercio e Industria

BPU >< Banca Carime

BPU >< Banca Popolare  
di Ancona

BPU >< Banca Popolare  
di Ieri

**BPU >< Banca**

guente alla morte del coniuge. Per supportare questa importante decisione, Progetica ha realizzato il Retirement Lifestyle® (RL), un modello statistico frutto dell'elaborazione, mediante analisi fattoriale e regressioni multiple di tre banche dati: la ricerca della Banca d'Italia relativa ai "Bilanci delle famiglie italiane nel 2002"; le indagini multiscopo sulle famiglie "I cittadini e il tempo libero, anno 2000"; "Viaggi e vacanze, anno 2002" dell'Istat. Così il RL di ciascun individuo può essere individuato, in maniera analitica, tramite 451 variabili che descrivono molteplici aree, come, ad esempio, le attività sportive e fisiche; le modalità di utilizzo di televisione, radio, strumenti informatici e di comunicazione; la tipologia di lettura di libri, riviste e giornali; le modalità di relazione con gli altri, gli hobby, le attività ricreative ed espressive, i viaggi etc. L'identificazione del RL ha come esito quello di quantificare la struttura dei consumi in funzione delle scelte effettuate. Inoltre, l'analisi fattoriale di queste variabili ha consentito di individuare quattro profili di pensionato, ottenuti dall'incrocio di tre dimensioni: a) compiacenza - dominanza; b) introversione - estroversione; c) emotività - razionalità. I quattro profili si differenziano significativamente per il loro RL in quanto presentano strutture psicologiche totalmente diverse: il Leader, dominante, estroverso, razionale; il Preciso, compiacente, introverso, emotivo; il Disponibile, compiacente, estroverso, emotivo; il Risoluto, dominante, introverso, razionale.

#### INDIVIDUARE IL PROPRIO STILE DI VITA DA PENSIONATO

Per consentire un'iniziale riflessione sul tema, proponiamo una succinta descrizione dei quattro profili di pensionato: il lettore potrà identificare, per riconoscimento, quello che, a oggi, risulterebbe più vicino al proprio stile di vita desiderato al pensionamento.

**Pensionato Risoluto:** il tempo libero è il tempo dedicato finalmente alle proprie attività. È il tempo del fare, il momento per coltivare i propri interessi e per svolgere attività culturali o produttive che possono arricchire la sua persona e che gli offrono gratificazione e realizzazione. I suoi hobby sono attività che può svolgere in modo autonomo e in cui si può sperimentare, emergere o mettersi alla prova. Ama inoltre dedicare tempo alla lettura dei libri. Infatti, è un pensionato che dà grande importanza alla cultura e alla crescita personale. Ama frequentare corsi e convegni o visitare musei ed esposizioni d'arte. In genere, preferisce svolgere attività espressive che gli consentano di provare emozioni e sensazioni interiori, come ad esempio suonare uno strumento musicale o studiare saggi, di arte e di scienze naturali e applicate, per il piacere della scoperta, così come presie di autori sia italiani sia stranieri. Il suo tempo libero, di solito, si caratterizza per relazioni non assidue (o almeno, che non si svolgono con regolarità) con parenti o amici. È un individuo che preferisce dedicare tempo ed energie ai suoi interessi piuttosto che ad attività condivise con altri. Il Risoluto è il profilo di pensionato che ha il migliore rapporto con la tecnologia. Utilizza frequentemente il personal computer; acquista CD, floppy, Dvd, utilizza Internet. Potremmo infatti definirlo il "pensionato tecnologico".

**Pensionato Leader:** il tempo libero viene interpretato come quello che può essere finalmente dedicato ai propri hobby e come il tempo da passare con altri. È, in sintesi, il tempo per gli interessi e per le relazioni. Il pensionato Leader è un tipo dinamico, curioso e progettuale che ama dedicare risorse ai viaggi e alle attività culturali. I suoi hobby preferiti sono riconducibili da un lato al desiderio di conoscere e accrescere la propria cultura, come ad esempio la lettura

di libri (è un pensionato che legge molto) e dall'altro al bisogno di attività e relazioni. Ama in genere seguire lo sport e le trasmissioni televisive che se ne occupano, tenersi sempre aggiornato e assistere a manifestazioni sportive. Gli piace inoltre svolgere attività fisica. Ama frequentare dibattiti e incontri culturali e soprattutto leggere ed essere sempre aggiornato sull'attualità e informato su quello che succede nel mondo e attorno a lui. Predilige attività espressive che prevedono la presenza anche di altre persone, come per esempio andare a ballare con gli amici o frequentare compagnie teatrali, e in cui può comunque mettersi alla prova ed emergere, che gli offrano cioè visibilità agli occhi degli altri. È un grande amante dei viaggi. Gli piace girare e conoscere nuovi posti e nuove culture. Potremmo quindi definirlo il "pensionato viaggiatore".

**Pensionato Preciso:** il tempo libero è interpretato come tempo disponibile per sé, per coltivare i propri interessi, tempo del riposo e del relax. Un momento per riflettere e da dedicarsi anche senza fare nulla di particolare. In genere, non si vede assiduamente con gli amici e preferisce dedicare tempo a se stesso e ai suoi interessi piuttosto che fare attività condivise con altri. È un tipo che ama recarsi in biblioteca, dove può trovare le informazioni e gli approfondimenti necessari a conoscere a fondo un argomento che lo interessa. È propenso, inoltre, ad acquistare e leggere riviste periodiche, molto probabilmente che trattano specificamente dei suoi hobby e dei suoi interessi. È portato a svolgere attività espressive riflessive, come ad esempio suonare qualche strumento musicale, fare fotografie oppure disegnare o dipingere. Tutta attività che svolge in autonomia e che non richiedono necessariamente l'aiuto o la presenza di altri. Preferisce hobby che richiedono costanza, concentrazione

**DAL PRESENTE IMPERFETTO AL FUTURO SEMPLICE.**

Oggi costruisci con noi la sicurezza economica per il tuo domani.

**BPU** Banca Popolare  
di Bergamo

ne e pazienza, come fare collezione di oggetti come francobolli e monete, oppure come la cura dell'orto o del giardino. Potremmo definirlo il "pensionato collezionista".

**Pensionato Disponibile:** il tempo libero si pone come il tempo del relax, ma soprattutto come il tempo delle relazioni. Un momento da trascorrere con altri e da dedicare agli altri, intesa sia come

amici sia come familiari. Gli hobby che predilige svolgere sono i lavori di manutenzione di casa, giardinaggio, ecc. Il tutto è finalizzato a migliorare la propria abitazione per renderla più accogliente e piacevole ai familiari e agli amici che spesso vi si recano. Per lui la cultura è importante ma non è fondamentale. Ama frequentare circoli e associazioni culturali, ma soprattutto per-

ché sono un'occasione per vedere gente, fare nuove conoscenze o consolidare quelle già esistenti. Ama trascorrere il tempo libero vedendosi con gli amici, con i conoscenti e i familiari, intrattenendosi con i vicini o giocando con i nipotini oppure frequentando feste, eventi mondani o intrattenimenti di piazza. È propenso a fare giochi insieme ad altri, quali carte, bocce, ecc. Non è un gran-

TABELLA 1

Struttura dei consumi	PROFILI PENSIONATO E STIMA DEGLI IMPORTI MEDI ANNUI CONSUMI				
	NEUTRALE	PRECISO	RISOLUTO	LEADER	DISPONIBILE
Spese per mezzi di trasporto	€ 1.009	€ 1.064	€ 2.441	€ 4.507	€ 2.494
Spese per mobili	€ 352	€ 285	€ 678	€ 1.266	€ 768
Spese alimentari	€ 7.744	€ 7.457	€ 11.426	€ 18.225	€ 11.996
Abbigliamento	€ 1.937	€ 1.662	€ 3.509	€ 5.026	€ 2.132
Combustibili ed energia	€ 1.337	€ 1.139	€ 2.422	€ 3.470	€ 1.469
Sanità	€ 1.082	€ 927	€ 1.960	€ 2.807	€ 1.192
Comunicazioni	€ 599	€ 519	€ 1.088	€ 1.552	€ 665
Spese Straordinarie Immobile Residenza	€ 2.478	€ 1.990	€ 3.735	€ 7.857	€ 4.994
Istruzione	€ 316	€ 290	€ 483	€ 636	€ 245
Tempo libero, cultura, giochi	€ 1.402	€ 1.243	€ 2.157	€ 3.711	€ 1.071
Altri beni e servizi	€ 3.181	€ 2.855	€ 4.902	€ 3.401	€ 2.451
Spese Straordinarie Altri Immobili	€ 550	€ 478	€ 1.651	€ 2.067	€ 1.227
<b>CONSUMI TOTALI/CONSUMI TOTALI</b>	<b>€ 21.985</b>	<b>€ 19.904</b>	<b>€ 36.435</b>	<b>€ 59.756</b>	<b>€ 30.691</b>

Per una maggiore leggibilità, vengono specificate le voci più articolate della tabella:

- **spese per mezzi di trasporto:** acquisto di auto e moto, assicurazioni dei mezzi di trasporto, pezzi di ricambio e lubrificanti, carburanti, manutenzioni, riparazioni ed inoltre spese per mezzi di trasporto pubblici;
- **spese per mobili:** comprendono elettrodomestici, mobili, articoli di arredamento e biancheria per la casa, lavanderia, tintoria, pentole e stoviglie, servizi domestici e riparazioni di mobili ed elet-

trodomestici;

- **combustibili ed energia:** energia elettrica, gas e riscaldamento centralizzato;
- **sanità:** medicinali e visite mediche generiche e specialistiche;
- **comunicazioni:** telefono e acquisto apparecchi per telefonia;
- **spese per fitto:** affitto, acqua e condominio, manutenzione ordinaria;
- **spese straordinarie immobili residenza:** manutenzione straordinaria;
- **istruzione:** libri scolastici, tasse scolastiche, rette e simili;
- **tempo libero, cultura, giochi:** giochi e giocattoli, radio, televisori, hi-fi e videore-

gistratori, computer, macchine da scrivere e calcolatrici, libri non scolastici, giornali, riviste, dischi, cassette, videocassette, cancelleria, abbonamenti a radio, televisione e internet, lotto e lotterie, animali domestici, piante e fiori, riparazioni di radio, televisori, computer;

• **altri beni e servizi:** prodotti per la cura personale, barbiere, parrucchiere, istituti di bellezza, argenteria, gioielleria, bigiotteria e orologi, borse, valige ed altri effetti personali, assicurazione vita e malattie, onoranze liber professionali, alberghi, pensioni e viaggi organizzati, pasti e consumazioni fuori casa.

**DAL PRESENTE IMPERFETTO AL FUTURO SEMPLICE.**

Oggi costruisci con noi la sicurezza economica per il tuo domani.

**BPU** > Banca Popolare  
Commercio & Industria

TABELLA 2

## Indicate qui la struttura dei consumi desiderati

UNITÀ DI ANALISI	PENSIONATO	PARTNER	COPPIA
Spese per mezzi di trasporto			
Spese per mobili			
Spese alimentari			
Abbigliamento			
Combustibili ed energia			
Sanità			
Comunicazioni			
Spese Straordinarie Immobile Residenza			
Istruzione			
Tempo libero, cultura, giochi			
Altri beni e servizi			
Spese Straordinarie Altri Immobili			
<b>CONSUMI TOTALI</b>	<b>CONSUMI TOTALI</b>		

da amante dei viaggi, e delle vacanze lunghe e in genere preferisce non andare in posti troppo lontani. È più propenso infatti a spostamenti, visite o passeggiate nelle vicinanze del suo luogo di residenza. Ama ricercare sagre, feste di piazza o manifestazioni eno-gastronomiche. In genere, si ritrova con gli amici in posti precisi, che diventano anche i luoghi di incontro quotidiani, come ad esempio bar, centri di incontro o luoghi all'aria aperta, come parchi o piazze.

Potremmo definirlo il "pensionato relazionale".

#### INDIVIDUARE LA STRUTTURA DEI CONSUMI COERENTE CON IL PROPRIO STILE

Una volta definito il proprio stile, il lettore può quantificare l'ammontare dei consumi necessari a sostenere le proprie attività utilizzando la tabella 1. Gli importi necessari possono essere definiti, per ciascuna voce, all'interno del range dei valori del

profilo "neutrale" e del proprio profilo di appartenenza. Si potrà quindi scegliere un valore più vicino al minimo o al massimo in funzione del proprio interesse verso la voce dei consumi. La definizione complessiva dei consumi, che sostanzia il proprio RL, può essere fatta, utilizzando la tabella 2, "per coppia", ossia considerando entrambi i conviventi e coniugi anziani in una prospettiva unitaria, o come somma di singoli, considerando separatamente le singole esi-

**DAL PRESENTE IMPERFETTO AL FUTURO SEMPLICE.**

Oggi costruisci con noi la sicurezza economica per il tuo domani.

**BPU** < Banca Carime

genze. Ogni scelta ha dei pro e dei contro. La scelta di ragionare per coppia, infatti, non tiene conto del fatto che di solito l'età e la durata di vita degli appartenenti a una coppia sono diverse tra loro per motivi anagrafici, per stato di salute o, più semplicemente, perché a oggi le donne italiane hanno una speranza di vita al tempo del pensionamento maggiore rispetto agli uomini. Ignora, inoltre, la differente necessità di redditi e consumi delle due persone. Infine, ci pare non consideri l'elevata probabilità che uno dei coniugi passi alcuni anni della propria vita da solo. Diversamente, però, ragionare "per singoli" porta a duplicare le spese relative all'abitazione e a non considerare le economie di scala che la vita in coppia consente. Il consiglio potrebbe essere quello di confrontare le due alternative e sceglierne una, l'altra o una via intermedia. Con particolare attenzione al fatto che ogni persona sia, in ogni caso, sufficientemente capace di mantenersi auto-

nomamente. In ogni caso, il risultato di questa operazione costituisce un punto di riferimento per un ragionamento che consentirà di personalizzare la struttura dei costi secondo la propria sensibilità e necessità e vivere la longevità in maniera serena e soddisfacente.

#### LA MISURA DEL PROBLEMA

Il conseguimento di uno stile di vita coerente richiede l'analisi di ciò che ci supporterà (tipicamente la pensione pubblica) e la valutazione delle soluzioni che ognuno può intraprendere. La pensione pubblica che ognuno percepirà deriva, principalmente, da quattro fattori:

- 1) dove si versa (a quale categoria previdenziale si appartiene);
- 2) da quanto tempo (dato utile per comprendere a che età si potrà andare in pensione e a quanto ammonterà la propria pensione);
- 2) quale dinamica reddituale passata e futura è tipica della propria carriera

(dato utile per il calcolo, dato che la pensione è connessa ai redditi della vita lavorativa);

4) quando si andrà in pensione (poiché è possibile utilizzare diversi requisiti, a ogni età corrisponderà una misura diversa).

Il calcolo della pensione è meno complesso di quanto non si pensi ma difficile da interpretare perché ogni ipotesi sugli ultimi tre fattori indicati in precedenza modifica radicalmente l'esito atteso in termini numerici. In più, ed è tema di forte attualità, i governi periodicamente modificano requisiti e calcoli, per mantenere la cosiddetta equità attuariale, che consiste, a regime, in una sostanziale equivalenza tra somma di contributi versati e pensioni percepite. In tal modo, il sistema pubblico si concentrerebbe prevalentemente sull'assistenza, amministrando invece in maniera efficiente il trasferimento di ricchezza dalle fasi produttive a quelle improduttive. La misura (segue)

TABELLA 3

### Pensione mensile attesa in rapporto all'ultimo reddito percepito

Ipotesi base	2005	2010	2020	2030	2040	2050
63 anni/35 anni	70,5	69,0	61,8	56,8	53,0	51,6
<b>Età</b>						
65 anni	70,5	69,0	64,6	60,1	56,4	54,7
60 anni <sup>2)</sup>	70,5	69,0	58,3	52,0	48,7	47,5
<b>Anzianità contributiva</b>						
30 anni <sup>1)</sup>	60,5	57,0	62,2	47,6	45,7	44,4
40 anni	80,5	78,8	71,5	65,9	60,9	58,7
<b>Dinamica retributiva</b>						
PIL per occupato -0,5%	70,5	69,7	64,2	60,8	57,6	56,0
PIL per occupato +0,5%	70,5	68,3	59,7	52,7	49,0	47,6
<b>Età/Anzianità contributiva</b>						
65 anni/40 anni	80,5	78,8	74,3	69,5	64,7	62,2

Fonte: Regione Marche, collab. con Stato, dicembre 2005

**DAL PRESENTE IMPERFETTO AL FUTURO SEMPLICE.**

Oggi costruisci con noi la sicurezza economica per il tuo domani.

**BPU** <> Banca Popolare  
di Ancona

del contributo della previdenza pubblica, come è detto, varia in funzione di alcuni fattori. Interessante ci sembra, in ogni caso, riportare la **tabella 3**, tratta dalle analisi fatte a fine 2005 dalla Ragioneria Generale dello Stato e che ipotizza, in diversi casi, quale possa essere la pensione mensile attesa in percentuale rispetto all'ultimo reddito percepito in età da lavoro. Se ne deriva che un uomo che andasse in pensione nel 2030 con 60 anni di età e 35 anni di contributi potrebbe percepire il 52% di pensione rispetto all'ultimo reddito.

### INTEGRARE DUNQUE...MA COME?

La **tabella 4** pone un'evidenza ormai ben nota. Soddisfatti, certo, è difficile esserlo, ma bisogna rammentare che l'arretramento della quota di copertura pubblica è diretta conseguenza dell'equità attuariale già citata.

A questo punto, ogni risparmiatore si pone il tema della propria copertura integrativa. Qui, da diversi anni, le incentivazioni pubbliche e private ci invitano a dedicarci alla previdenza complementare, principalmente rappresentata da forme pensionistiche negoziali (di categoria), aperte o individuali/assicurative. In tutti i casi, le forme hanno il medesimo funzionamento: si versano importi (di solito periodici e sui quali vengono prelevati

costi amministrativi e distributivi) e si investe in mercati o titoli al fine di conseguire, al tempo della pensione, un capitale finale che deve essere convertito nella misura di almeno il 50% in rendita vitalizia. Dalla breve descrizione, emergono chiaramente i fattori in gioco, che possono far sì che due lavoratori possano ottenere da pari versamenti esiti pensionistici molto differenti tra loro. Primariamente, le differenze di comportamento di ordine quantitativo derivano da costi, risultati di investimento e modalità di conversione del capitale finale in rendita pensionistica. Vi sono poi differenze più di ordine qualitativo. Ad esempio, alcune forme individuali hanno costi maggiori delle forme collettive; queste ultime, tuttavia, hanno scarsa possibilità di individualizzazione e dunque di ottimizzare il rapporto tra pensione e versamenti. Vi sono poi gradi diversi di garanzie sulla conversione del capitale finale in rendita (prefissata, garantita su quanto si è versato, definita alla fine o ancora da definirsi) e di servizio. Non dimentichiamo, infatti, che la longevità in Italia è tale che un piano previdenziale può accompagnare la vita di un diciottenne italiano addirittura per cento anni. Concentrandoci tuttavia sulle caratteristiche più quantitative, abbiamo voluto qui simulare comportamenti attesi, con un grado di probabilità dell'84% e

quindi corrispondente a una visione prudente, da 1.000 euro annui di versamento pensionistico, considerando costi medi di mercato e linee di investimento e durate differenti. Il lettore potrà, con la **tabella 4**, valutare un possibile capitale finale derivante dal proprio investimento, e in seguito, con la **tabella 5**, stimare quanta pensione potrebbe percepire. Il quadro iniziale potrebbe così essere sufficientemente chiaro.

La **tabella 4** consente una valutazione sull'effetto del tempo e del profilo di rischio-rendimento sul proprio piano previdenziale. Le stime, di derivazione statistica, sono espresse in euro attuali (come sempre bisognerebbe fare parlando di pensione) e pertanto la sommatoria dei versamenti è minore della semplice moltiplicazione algebrica. Dalla **tabella**, che confronta la classica linea assicurativa priva di rischi con mercati di riferimento più tipici del mondo dei fondi pensione, emerge il capitale finale atteso in funzione delle proprie scelte. Ci piace sottolineare come il rischio, tipicamente valutato solo in termini di oscillazione, qui riprenda il suo significato complessivo, che comprende anche la perdita di opportunità. Come evidenziato, peraltro, in tempi recenti dal Commissario Europeo Mc Creavy e poi dal Governatore della Banca d'Italia, è

**TABELLA 4**

### Effetto del tempo e del profilo rischio-rendimento sul piano previdenziale

Linea di costruzione montante/Durata del piano	5	10	20	30	40
Gestione Separata	4.546	8.825	16.649	23.845	30.703
100% Obbligazionario globale	4.940	8.815	17.023	26.793	39.665
50% Obbligazionario globale 50% Azionario globale	5.006	9.292	19.863	35.455	60.297
100% Azionario Globale	5.073	9.800	23.277	47.454	94.210
Sommatoria versamenti in euro attuali	4.761	8.970	15.978	21.453	25.730

**DAL PRESENTE IMPERFETTO AL FUTURO SEMPLICE.**

Oggi costruisci con noi la sicurezza economica per il tuo domani.

**BPU** < Banca Popolare  
di Todì

bene che operatori e risparmiatori imparino a usufruire di tempo e rischio per ottenere prestazioni efficaci. Il capitale finale (montante) non è tuttavia il fine di una forma pensionistica, che anzi, proprio per affrontare sostanzialmente il tema di una popolazione che invecchia, si connota come operazione che ha destinazione pensionistica vera e propria e che pertanto trasforma il capitale finale in rendita vitalizia.

La trasformazione di un capitale in rendita viene sia dai sistemi pubblici sia da quelli privati, gestita mediante coefficienti volti a rendere equilibrate le entrate e le uscite del bilancio tecnico ed economico della forma pensionistica e dei suoi aderenti. A tal fine, si adoperano numeri che trasformano il montante in pensione in funzione della vita attesa e che dunque variano per età e genere. È noto, infatti, che le donne hanno attesa di vita più lunga rispetto ai colleghi uomini. In verità, il genere non è il solo fattore che influisce sulla longevità: il luogo di nascita, il reddito, le abitudini di vita modificano sostanzialmente il profilo demografico del singolo. Qui, tuttavia, ci accontentiamo di leggere la trasformazione del capitale "servile" in pensione in base al solo genere, maschile o femminile, del lettore. A tal fine, come accennato, riportiamo in **tabella 5** alcuni esempi di trasformazione relativi a uomini e donne a diverse età del pensionamento.

Moltiplicando il capitale finale ottenuto dalla tabella 4 per il coefficiente percentuale di tabella 5, il lettore potrà farsi una prima idea dell'esito di un accantonamento pensionistico. Naturalmente, l'indicazione che ne emerge è di tipo teorico e non fa riferimento a specifici prodotti. È, ripetiamo, una indicazione utile per confrontarsi con i propri operatori,

**TABELLA 5**

**Trasformazione del capitale**

Età/Genere	Maschi	Femmine
57	4,34%	3,92%
58	4,16%	4,01%
59	4,58%	4,11%
60	4,72%	4,21%
61	4,86%	4,32%
62	5,01%	4,43%
63	5,17%	4,56%
64	5,34%	4,69%
65	5,52%	4,83%

siano essi consulenti del proprio fondo pensione od operatori del mercato privato (reti distributive di Banche, Sim, Compagnie). I coefficienti riportati in **tabella 5** peraltro, possono discostarsi dai quelli offerti dalle proprie forme pensionistiche. Sono tuttavia quelli più recenti e dunque costituiscono un buon riferimento, al quale peraltro dovranno presto uniformarsi tutti coloro che intendono gestire la longevità dei propri sottoscrittori-risparmiatori. La presenza di coefficienti significativamente migliorativi di quelli riportati potrebbe infatti essere indizio di scarse aggiornamenti o di limitata sostenibilità.

**UN CASO E UNA VALUTAZIONE**

Concludiamo con una breve nota esemplificativa, volta a sintetizzare ma anche a proporre una chiave di utilizzo. Questo anche se, mai finiremo di ripeterlo, le stime sono insostituibili se interpretate come modello di navigazione e non come modalità di previsione del futuro. Ipotizziamo un maschio di 45 anni che intende pensare alla propria pensione tra 20 anni. Dalla **tabella 4** emergerebbe che un versamento di 1.000 euro l'anno per

20 anni genererebbe un montante in euro attuali di 23.277 euro e che dalla conversione in rendita si può stimare una pensione annua di circa il 4,72%, pari pertanto a 1.097 euro annui.

La domanda sorge spontanea. Vale la pena di investire per 20 anni per poi trovarsi una pensione molto vicina al versamento unitario? Quello proposto è uno degli errori di valutazione più comuni nel mondo della previdenza, che consiste nel non valutare tutti gli elementi in gioco. Al dato (1.000 vs. 1.097) bisogna infatti sommare tre fattori: a) il fisco, o meglio il risparmio fiscale tipicamente accompagnato a investimenti di ordine pensionistico; b) il mantenimento del potere di acquisto, ossia il fatto che gli importi stimati considerano euro attuali e non valori nominali; c) il tempo. Le attese di vita di un 60enne tra breve supereranno i 26,5 anni di vita. Questo significa che la valutazione corretta del piano pensionistico del lettore dovrà considerare come entrate attese 1.097 euro per 26,5 anni (29.070 euro totali), da confrontare con i 15.978 euro globali versati. E ai quali, lo rammentiamo, bisogna sommare il risparmio fiscale. Ne deriva che ogni valutazione solo fiscale, o solo di investimento, o solo di ordine demografico, non è capace di rappresentare a pieno la validità di quelle scelte alle quali tanti cittadini saranno chiamati nel 2007 o al più tardi nel 2008. E alle quali sarebbe bene giungere, tutti, preparati e consapevoli.

*I - Continua nel prossimo numero*



**DAL PRESENTE IMPERFETTO AL FUTURO SEMPLICE.**

Oggi costruisci con noi la sicurezza economica per il tuo domani.

BPU <> Banca Popolare di Bergamo

BPU <> Banca Popolare Commercio & Industria

BPU <> Banca Carino

BPU <> Banca Popolare di Ancona

BPU <> Banca Popolare di Todi

**BPU <> Banca**